

## Will Humburg, direttore



Will Humburg è attualmente Direttore Ospite Permanente dell'Opera di Bonn e Direttore Ospite Regolare dell'Opera di Colonia, nonché precedentemente è stato Direttore Musicale al Teatro di Stato di Darmstadt.

Dopo aver studiato con Horst Stein e Christoph von Dohnányi ad Amburgo, sua città natale, ha presto iniziato a dirigere a Brema e Hagen. Il suo impegno nella direzione di numerose opere liriche e concerti hanno accresciuto la sua fama rendendolo un ricercato direttore d'orchestra in Germania e all'estero.

Dal 1988 al 1991 è stato Direttore Artistico e musicale del Festival di musica contemporanea "Laboratorio Lirico" di Alessandria (Piemonte), dove ha diretto numerose prime mondiali e italiane quali anteprime di Wolfgang Rihm, Siegfried Matthus, Peter Maxwell Davies, Ludovico Einaudi e Azio Corghi.

Come Direttore del Teatro dell'Opera Münster e della stessa Orchestra Sinfonica dal 1992 al 2004, ha prodotto una lunga serie di produzioni acclamate a livello nazionale. I momenti salienti durante la sua permanenza a Münster includono il ciclo del "Ring des Nibelungen" di Wagner (1999/2001), così come le produzioni acclamate dalla critica di "Le Grand Macabre" (Ligeti), "Don Carlo", "Tristan und Isolde", "Die Meistersinger von Nürnberg" e le prime mondiali di "Divara" (1993) e "Sen'ja" (2003) di Azio Corghi. Durante il suo primo anno è stato scelto dall'unione degli editori della musica tedesca per la migliore programmazione concertistica della stagione. Nel 1993 e nel 1995 ha portato il suo teatro con due produzioni al Festival "Ferrara Musica".

Nel 2000, subentrato a Giuseppe Sinopoli, ha diretto le esecuzioni di "Siegfried" e "Götterdämmerung" al Teatro dell'Opera di Roma. Da quel momento è stato ospite fisso di questo teatro.

Il suo repertorio di ampio raggio (circa centoventi opere liriche) e le sue dinamiche interpretazioni, rinomate per la loro autenticità stilistica, lo hanno reso uno dei più apprezzati direttori d'orchestra sia per concerti che per la lirica.

Ha diretto al Teatro alla Scala, al Maggio Musicale Fiorentino, nei Teatri dell'Opera di Dresda, Amburgo, Stoccarda, Düsseldorf, Francoforte, Weimar, Erfurt, Saarbrücken e Wiesbaden, nonché alla Deutsche Oper Berlin, alla Bavarian Radio Symphony Orchestra, alla Budapest State Opera (con la quale è anche andato in tournée in Giappone con "Carmen"), al Teatro Sao Carlos di Lisbona, al Teatro dell'Opera di Roma, al Teatro Regio di Torino, all'Arena di Verona, al Teatro

Bellini di Catania, al Teatro Lirico di Cagliari, al Teatro Verdi di Trieste, al Teatro Massimo di Palermo e all' Orchestra Sinfonica Siciliana, nei festival lirici di Minorca e Savonlinna (Finlandia), nella sala concerti di Atene (Megaron), all'Accademia di S. Cecilia di Roma, al Festival Verdi di Busseto, al Croatian National Teatro, al Teatro della Maestranza di Siviglia, alla Filarmonica di San Pietroburgo, all'Orchestra Philharmonie Luxembourg, alla Sydney Symphony Orchestra e alla Shanghai Opera House, oltre a concerti sinfonici con altre orchestre tedesche e internazionali.

Nella sua qualità di Direttore Ospite Permanente all'Opera di Bonn, Will Humburg ha ottenuto grande successo con le nuove produzioni di "Un ballo in maschera", "Kat'a Kabanova", "Der ferne Klang", "Aida" e con l'acclamata produzione di Walter Braunfels "Der Traum ein Leben". Come Direttore Ospite Regolare dell'Opera di Colonia ha diretto "L'Italiana in Algeri", "Aida", "La Forza del Destino", "Il Trittico", "Otello", "Falstaff", "Flauto magico", "Parsifal" e molte altre.

Da ottobre 2009 a dicembre 2011, Will Humburg è stato direttore artistico e Direttore Principale del Teatro Massimo Bellini di Catania dove, oltre a dirigere una serie di concerti sinfonici, ha diretto "Elektra", "Il Barbiere di Siviglia", "Carmen", "Viva la Mamma" e due performance semi-sceniche di "Jeanne d'Arc au bûcher" di Honneger.

In qualità di Direttore musicale dello Staatstheater Darmstadt dal 2014 al 2018, i suoi progetti hanno incluso un ciclo di Janacek con "La volpe astuta" (2015/16), "Jenufa" (2016/17) e "Vec Makropulos" (2017/2018), "Tannhäuser" e "L'Olandese volante" di Wagner, nonché opere di Rossini, Puccini e Verdi.

All'Opera di Bonn, quale primo Direttore musicale ospite, ha messo in scena una serie di prime opere verdiane poco eseguite come "Giovanna D'Arco" (2014/15), "Gerusalemme" (2015/16), "Attila" (2016/17), "I due Foscari" e "I vespri siciliani" nel 2019.

Al Festival di maggio 2015 dell'Hessische Staatstheater di Wiesbaden ha diretto le nuove produzioni della "Norma" di Bellini, della "Tosca" di Puccini e di "Rigoletto" di Verdi.

Humburg è un rinomato interprete di musica contemporanea e ha mantenuto una stretta partnership artistica con Azio Corghi da oltre tre decenni. Ha infatti presentato in anteprima alcune opere del compositore, tra le quali "Divara" e "Sen'ja" a Münster e "Tat'jana" alla Scala di Milano nel 2000. Il suo repertorio comprende anche opere di Ligeti, Penderecki, Zimmermann, Nono, Henze, Matthus, Rihm, Maxwell Davies, Rindone e Sciarrino.

L'etichetta Naxos ha pubblicato nel 1990 molti dei suoi CD con ottime recensioni, tra cui "La Bohème", "Il barbiere di Siviglia", "Il Trovatore" e "Falstaff" (con quest'ultima ha ottenuto la nomina di "Scelta dell'editore del mese" dalla rivista inglese Gramophone). Nel 2008, Arthaus Musik ha rilasciato la prima esecuzione in Germania dell'opera "Ice and Steel" di Vladimir Deschewow sotto la direzione del Maestro allo Staatstheater di Saarbrücken in DVD.

Le sue interpretazioni verdiane gli hanno valso negli ultimi anni particolari elogi della critica e, in particolare, la rivista lirica tedesca Opernwelt lo ha nominato Direttore dell'anno attraverso l'annuale sondaggio della critica, con ulteriori nominations per i suoi "Falstaff", "Attila", "Tannhäuser", "Jenufa", nonché per il "salto di qualità" dell'Orchestra di Stato di Darmstadt sotto la sua direzione musicale.